

Codice A1618A

D.D. 9 agosto 2023, n. 586

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Tenuta San Pietro srl. Proroga termine autorizzazione n. 4380 rilasciata in data 19.12.2019 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti per interventi in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Tassarolo (AL).



ATTO DD 586/A1618A/2023

DEL 09/08/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Tenuta San Pietro srl. Proroga termine autorizzazione n. 4380 rilasciata in data 19.12.2019 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti per interventi in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Tassarolo (AL).

Con Determinazione Dirigenziale n. 4380 rilasciata in data 19.12.2019 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti a firma del Responsabile del Settore, si autorizzava il richiedente Signor Alota Corrado, legale rappresentante della ditta Tenuta San Pietro srl, all'intervento di modificazione e trasformazione d'uso del suolo da corpo boscato in coltivo, finalizzato all'impianto di vigneto, nel comune di Tassarolo, prevedendo, tra l'altro, che i lavori dovessero essere realizzati entro 36 mesi dalla data della Determinazione.

Con nota del 16.12.2022 ns prot. n. 160613 del 21.12.22 il richiedente, rivolgeva al Settore Tecnico Piemonte Sud, istanza di proroga al fine di poter terminare i lavori in oggetto.

Considerato che per le motivazioni addotte l'istanza è meritevole di accoglimento;

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- la L.R. n. 45/1989;
- la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB;
- la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

- l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i;

determina

- di concedere al sig Alota Corrado, legale rappresentante della ditta Tenuta San Pietro srl, la proroga fino al 19.05.2024 al fine di terminare i lavori autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 4380 del 19.12.2019.

Restano valide tutte le disposizioni previste dalla Determinazione Dirigenziale 4380 del 19.12.2019 di seguito richiamate:

1. i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto.
2. Le operazioni di riporto dovranno essere eseguite per strati successivi ben compattati in modo da garantire un sufficiente costipamento del terreno; il piano d'appoggio del materiale riportato dovrà essere preliminarmente scarificato al fine di evitare fenomeni di scivolamento.
3. Il terreno di risulta derivante dalle operazioni di realizzazione dei drenaggi superficiali dovrà essere sistemato in posto impedendone lo scivolamento.
4. Le scarpate risultanti dai lavori di movimentazione del terreno dovranno essere dotate di un profilo di sicura stabilità ai sensi del D.M. 17/01/2018, con pendenze conformi alle indicazioni di progetto; a fine lavori le stesse dovranno essere immediatamente inerbite e, ove possibile, piantumate con essenze arbustive.
5. I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, anche se temporanei, in accordo con i disposti del D.M. 17/01/2018.
6. Al fine di ridurre l'erosione superficiale, l'impianto del vigneto dovrà essere realizzato con disposizione a giropoggio, con inerbimento del terreno nelle zone di interfilare e nelle capezzagne.
7. Al termine delle operazioni di pulizia del soprassuolo dovrà essere trasmesso al Settore scrivente:
 - a. planimetria relativa le modalità di regimazione delle acque superficiali, con indicazione dei fossi esistenti o da realizzare, fino all'immissione nel reticolo idrografico naturale; la progettazione del sistema drenante superficiale dovrà impedire il formarsi di pericolosi ristagni ed il verificarsi di fenomeni di incontrollato ruscellamento;
 - b. planimetria delle zone interessate da scavi e riporti, corredata da un congruo numero di sezioni (raffronto stato di fatto, stato di progetto).
8. Le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo; particolare attenzione dovrà essere posta al monitoraggio e mantenimento del sistema drenante in progetto, soprattutto in occasione di eventi meteorici intensi e/o prolungati.
9. Gli scarti di lavorazione derivanti dal taglio degli esemplari arborei dovranno essere posizionati in idonee porzioni di terreno, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche.
10. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella relazione geologica tecnica, allegata alla documentazione progettuale.
11. Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione al Settore scrivente per una valutazione dell'entità della variante.
12. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.

13. Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere.
14. Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
15. Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione al Settore scrivente per una valutazione dell'entità della variante.
16. L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.

Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo